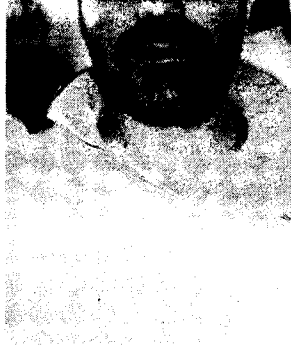


daco delle amministrative 2015. Ma mentre i "renziani della prima ora" in un documento politico hanno chiesto al segretario cittadino, Pino Belcastro, di avviare la fase organizzativa, c'è chi è già pronto a formulare una proposta programmatica per la città. Si tratta dell'ormai ex capogruppo consiliare Domenico Lacava, tra gli aspiranti alla carica di primo cittadino, che da tempo ha avanzato le sue idee per la San Giovanni in Fiore del futuro. «Si tratta - ha affermato Lacava - della bozza di una piattaforma politico-programmatica che pongo all'attenzione del mio partito, in primis, ma anche alla riflessione delle organizzazioni sindacali, di categoria e alla società civile. Il progetto è basato su linee guida e obiettivi strategici dai quali si potranno muovere i primi passi per costruire un programma amministrativo condiviso e di ampio respiro». Cinque i punti fondamentali: sanità, smaltimento dei rifiuti, economia cittadina, riqualificazione del centro urbano e di alcuni quartieri più periferici e ordine pubblico.

«Senza una sanità efficace ed efficiente - ha sostenuto Lacava - senza un adeguato progetto di smaltimento dei rifiuti, senza una economia capace di dare risposte esaurienti in termini di occupazione e di reddito, senza la riqualificazione del centro urbano e la tutela del nostro



San Giovanni in Fiore è destinata a morire». Per l'ex capogruppo democratico, inoltre, i nuovi amministratori dovranno affrontare con rigore alcune problematiche specifiche della comunità fiorense ed afferenti alla dignità dei lavoratori precari e degli operatori di quartiere «ai quali si dovrà assegnare un ruolo definito e mansioni specifiche» e alla condizione

to la città di San Giovanni in Fiore. Con questo progetto, infatti, attraverso la partecipazione popolare, si potrà garantire alla città ed ai suoi abitanti uno standard di vita sociale, culturale, economico e politico capace di fornire certezza nel domani e pace sociale. Alla base di esso vi è la consapevolezza che solo uniti possiamo farcela».

Cinzia Gardi

gratuito, la nuova sede è stata inaugurata nei giorni scorsi durante una iniziativa a cui hanno partecipato il sindaco Mario Caferro, il presidente Giusy Cundari, il parroco don Antonello De Luca e numerosi cittadini. Da tempo, infatti, i locali in cui si svolgevano le attività erano sottoposti a lavori di ristrutturazione. Una serie di interventi portati a termine grazie al contributo della popolazione e degli stessi associati. Ora i giovani di Cellara potranno tornare a riunirsi e promuovere iniziative potendo contare su spazi rinnovati e confortevoli.

Gaspere Stumpo

BISIGNANO/LA PROTESTA

SIT-IN DEGLI OPERATORI ECOLOGICI

Gli operatori ecologici mantengono fede a quanto annunciato sabato sull'edizione del Garantista, svolgendo un primo sit-in nella mattinata di ieri per protestare contro i mancati pagamenti. I lavoratori avanzano quattro mensilità più la tredicesima e, con ciclicità ormai frequente, questa situazione si ripete sul territorio bisignanese. Gli operatori fanno parte di una ditta che ha avuto il servizio in appalto dal Comune di Bisignano, al quale ora i lavoratori chiedono delle certezze immediate. Già il segretario provinciale dell'Ugl, Giuseppe Morrone, aveva annunciato l'intenzione di una protesta bisignanese: «Se non verranno saldate tutte le mensilità arretrate - l'appello di Morrone nell'anticipare il malcontento del 1° dicembre - ci vedremo costretti a scioperare a tempo indeterminato e fino alla positiva soluzione della vicenda».

Già nella giornata di ieri, quindi, il servizio è stato rallentato, in quanto gli operatori hanno garantito le funzioni lavorative coprendo l'essenziale, dunque svolgendo il lavoro di raccolta rifiuti per le scuole, le Asl e altri edifici pubblici di prima importanza. Per oggi, invece, gli operatori hanno annunciato l'intenzione di scioperare, facendo notare che, soprattutto per il prossimo periodo di festa natalizia, è impossibile pensare di lavorare e non ricevere quanto è dovuto. Si



parla, comunque, di una mensilità pronta già per essere accreditata sui conti correnti degli operatori, anche se nelle prossime ore tutti si augurano di ricevere delle novità più "corporee". La minoranza si è espressa sulla vicenda con gli interventi telefonici prima di Andrea Algieri, che non si è mostrato felice di questa situazione, e poi di Roberto Cairo. Quest'ultimo ha mosso il mirino sulle altre chiavi di interpretazione per tutto ciò: «Tutto ciò accade a pochi giorni da un Consiglio dove è stato approvato il Bilancio di previsione. Pensiamo che c'è un'isola ecologica che non ha il suo giusto ruolo. Non c'è controllo della pubblica amministrazione e, in questo caso, neanche la tutela dei lavoratori. Si spreca risorse senza indirizzo, che si dimettano ormai in questa maggioranza».

Massimo Maneggio

COSENZA

REGIONALI Corbelli: «Sia fatta chiarezza»



Il leader dei Diritti Civili, Franco Corbelli, interviene sul "giallo" dello spoglio delle due sezioni di Castrolibero, non ancora concluso a distanza di 8 giorni dalle elezioni regionali «Si fa fatica a credere che sia vero quello che sta accadendo in Calabria: a distanza di 8 giorni dalla chiusura delle urne non si riesce a completare lo spoglio di due sole sezioni, del comune di Castrolibero, impedendo la proclamazione del presidente della Regione, Mario Oliverio e dei 30 consiglieri, mentre nel frattempo vengono presentati e preannunciati in Calabria una serie di ricorsi da parte di diversi candidati. Siamo al caos totale, con un grande danno di immagine e

ROSE E VALLE DEL CRATI

Sviluppo del territorio Le proposte del "Gal"

ACRI

Studenti in Inghilterra grazie ai Pon

È in fase di realizzazione l'attività progettuale europea che vede come protagonisti in Inghilterra gli studen-

avrà un riscontro positivo nel prosieguo degli studi degli alunni. Gli studenti, accompagnati dai docenti Ro-